

Missione Cattolica Italiana del Birstal

Gunter Havlena/Pixelio.de



XIII Domenica del Tempo Ordinario – Mt 10,37-42

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Chi ama padre o madre più di me non è degno di me; chi ama figlio o figlia più di me non è degno di me; chi non prende la propria croce e non mi segue, non è degno di me. Chi avrà tenuto per sé la propria vita, la perderà, e chi avrà perduto la propria vita per causa mia, la troverà. Chi accoglie voi accoglie me, e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato. Chi accoglie un profeta perché è un profeta, avrà la ricompensa del profeta, e chi accoglie un giusto perché è un giusto, avrà la ricompensa del giusto. Chi avrà dato da bere anche un solo bicchiere d'acqua fresca a uno di questi piccoli perché è un discepolo, in verità io vi dico: non perderà la sua ricompensa.» *Parola del Signore*

Commento

Grandi folle seguono il Signore, ma non a tutti è chiesto lo stesso impegno. Dai discepoli evangelizzatori, Gesù chiede un grappolo di scelte. Gesù è esigentissimo. Chi vuol seguirlo deve staccarsi da ciò a cui è più attaccato. Egli domanda un'adesione totale a lui, vuole essere amato molto più che i familiari. Vuole essere amato totalmente, e di un amore esclusivo. Gesù ci domanda di restare sui amici perché sa che, lontani da lui, noi diventiamo schiavi di noi

stessi, degli altri e delle cose. San Paolo ci chiede di morire al peccato per vivere in Gesù: dove c'è lui non c'è falsità, doppiezza, peccato. «Chi accoglie voi, accoglie me; e chi accoglie me accoglie colui che mi ha mandato.» La conclusione del discorso di Gesù è una promessa per coloro che accoglieranno gli evangelizzatori. Chi li accoglie, accoglie Cristo nella loro persona e si trovano invitati alla tavola delle Tre Persone Divine: «Faremo in lui la nostra dimora.» Gli evangelizzatori di Gesù sono i suoi messaggeri, le persone più impegnate nell'apostolato e nel soccorso fraterno; sono soprattutto giovani entusiasti. Una vita di bontà e di accoglienza verso gli altri è la prova più bella del nostro amore per Gesù. La carità conquista i cuori di chi ancora non crede e li apre alla verità del Vangelo. Se ci chiedessero all'improvviso: «Chi è il cristiano?», la nostra risposta dovrebbe essere immediata, «è uno che segue Gesù e ama come Gesù ama.»

La voce di Papa Francesco

La vita cristiana non si può capire senza la presenza dello Spirito Santo: non sarebbe cristiana. Sarebbe una vita religiosa, pagana, pietosa, che crede in Dio, ma senza la vitalità che Gesù vuole per i suoi discepoli.

XIV Domenica del Tempo Ordinario – Mt 11,25-30

In quel tempo Gesù disse: «Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo. Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero.» *Parola del Signore*

Commento

Com'è bello questo piccolo Inno di gioia di Gesù nel quale dice grazie al Padre Celeste, Signore del cielo e della terra, per aver rivelato ai piccoli e agli umili di cuore il mistero del Regno dei Cieli. Un giorno Gesù pone un bambino davanti a sé e dice ai suoi discepoli: «Se non diventerete come questo bambino non entrerete nel Regno dei Cieli.» Gesù proclama solennemente che il Regno dei Cieli rimane nascosto agli intelligenti e ai sapienti arroganti, mentre viene rivelato ai poveri, ai piccoli, e agli umili di cuore. «Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò.» Gesù si definisce un maestro di mitezza, di non-violenza, di umiltà interiore. Promette conforto alle anime, promette pace, poiché il suo insegnamento e i suoi comandi sono leggeri, idonei a costruire un rapporto fraterno tra gli uomini e a costruire il Regno di Dio. Gesù è stato umilissimo, di una umiltà radicale, totale. La sua carità arriva all'estremo, al massimo dono di dare la vita per noi. Gesù vuole che noi impariamo da lui la bontà, la misericordia, la mitezza. Vuoi anche tu appartene-

nere alla schiera dei piccolissimi a cui il Padre Celeste fa conoscere il mistero del Regno dei Cieli? La Mamma Celeste è stata fra questi. Come Gesù, anche lei ha cantato il suo inno di giubilo, proclamando: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio Salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. Grande è il suo Nome.»

Un suggerimento per la preghiera

Signore, ci uniamo a chi ti loda. Anche noi sperimentiamo ogni giorno la tua generosità, la pazienza che usi con noi, la premura verso chi si sente ancora più bisognoso. Anche con noi tu sei grande nell'amore e vogliamo benedirti. Desideriamo dire bene di te con le persone che incontriamo per condividere con tutti la gioia di essere figli di Dio, e per annunciare anche a chi non ti conosce il tesoro che tu prepari per tutti e che trovano soprattutto coloro che non so vergognano di cercare e domandare la tua salvezza.

La voce del Vaticano II

La profonda verità su Dio risplende a noi nel Cristo, il quale è il mediatore e la pienezza di tutta la rivelazione.

Dei Verbum



Thomas Max Müller/Pixelio.de

AVVISI

Intenzione di suffragio 28 giugno

Antonio Pirro, Vita Esteriore, Cosima Latino

Radio Maria

Tramite l'antenna collettiva è possibile riceverla sulla frequenza 105.8.

AGENDA

Domenica 28 giugno

11.30 Santa Messa

Domenica 5 luglio

11.30 Santa Messa

Domenica 12 luglio

11.30 Santa Messa

Pfarreleitung

P. Pasquale Rega
Laufen, Tel. 076 578 92 66

Orario d'ufficio aperto al pubblico

lunedì 14.00-18.00
martedì 8.30-11.45, 14.00-18.00
mercoledì, giovedì, venerdì 8.30-11.45

Pfarramt/Sekretariat

Röschenzstrasse 39, 4242 Laufen
Tel. 061 761 66 59, mci.birstal@kathbl.ch